

CONVEGNO OICCE

Imprenditrici fra miti da sfatare e soddisfazioni

CANELLI - Donna imprenditrice: le difficoltà in un mondo che vive ancora nel mito maschilista ma, anche, le soddisfazioni nell'aver vinto sfide decisive. Sono stati questi i temi centrali del seminario "Il lavoro femminile nel mondo del vino" che ha chiuso la Settimana sulla sicurezza promossa da Oicce in collaborazione con il Comune.

Sala delle Stelle gremita per ascoltare le esperienze di protagoniste dell'imprenditoria in rosa. Al tavolo la sommelier Anita Crippa del ristorante "Enoteca", Manuela Caracciolo del Club Unesco Canelli, Patrizia Brambilla del Relais Villa del Borgo, Pia Bosca della "Bosca Spa". E, ancora, Renata Cellerino dell'Associazione Donne del Vino, gli avvocati Luisa Pesce e Sara Coppo, Serena Tosa, ad dell'omonimo gruppo dell'enomeccanica e



Giuseppina Vercelli, dell'ispettorato del Lavoro Asti-Alessandria. Rappresentanti dei diversi aspetti della filiera enologica, dalla produzione di macchine per le linee di imbottigliamento alle aziende spumantiere, dalla commercializzazione del vino alle normative legali e di tutela, l'ospitalità turistica e la valorizzazione del territorio «hanno presentato la loro esperienza di donne imprenditrici alle prese con i problemi della vita quotidiana e con le difficoltà, ma anche le soddisfazioni del loro lavoro» spiega Giusi Mainardi, di-

rettrice di Oicce Times e coordinatrice della tavola rotonda.

«E' stato un confronto aperto e approfondito sull'affermazione delle attività femminili nel lavoro nel mondo del vino, tradizionalmente considerato "maschile", ma che diventa sempre più paritario, anno dopo anno. Questo evento di grande rilievo - aggiunge - ha visto come denominatore comune una forte passione per il proprio lavoro e molta decisione nell'affrontare con entusiasmo ogni giornata».

■ **g.v.**

